



Un anello a VILLA D'ADDA

Sabato 8 Luglio 2023, Ore 14:45

Ritrovo al parcheggio delle scuole elementari di Villa d'Adda don Angelo Benigni, Via Cadestore (angolo via del Rito).

Itinerario di circa 7 Km e circa 150 m di dislivello, tempo previsto 3 ore, 24 Km da Bergamo.



L'itinerario

Da Bergamo consigliamo di utilizzare la statale 671, prendete l'uscita per Terno D'Isola, sp 166 (indicazioni per Sotto il Monte), potete poi raggiungere Villa D'Adda passando da Carvico o per il viale delle

Industrie in direzione Calusco, alla rotonda a destra (galleria).

Come tutti i paesi che abbiamo visitato anche Villa D'Adda vanta una lunga storia contraddistinta anche dalla sua particolare posizione. Addossata sulle ultime propaggini del monte Canto è limitata a occidente dal fiume Adda che segna il confine con i territori milanesi. Viene chiamata "Èla spandegada" toponimo che la dice lunga sui numerosi borghi che la costituiscono, contraddistinti all'epoca dalle 33 torri e dai 7 castelli, oltre ai numerosi edifici religiosi. Il tempo a disposizione e la distanza fra le borgate non ci permettono di visitare tutte le presenze architettoniche. Precisiamo che l'uscita è stata preceduta da un solo sopralluogo, pertanto, si tratterà di una vera "caccia a torri e castelli". Vi rimandiamo per gli approfondimenti alla bibliografia "Villa d'Adda" del 1993 che contiene altresì la mappa degli edifici scomparsi e presenti. Poche testimonianze archeologiche: un ritrovamento di sette tombe romane citato nei documenti del 1650 e un tratto di strada dell'epoca. Avremo modo, tra l'altro, di osservare la geologia e la presenza di massi e borlanti erratici di natura intrusiva utilizzati nei muri e negli edifici.



Caderico

Dal parcheggio osserveremo la prima costruzione fortificata in via Caderico (al ritorno avremo modo di osservare il lato est con la torre detta anche del Castellazzo) e poi zizzagando (via Strada Vecchia, via Casargo) arriveremo alla chiesa di San Martirio.



Caderico, torre del Castellazzo (Caslazzo, poi Ca' de Arigo, nel XV sec. citata la famiglia Pandini)



Particolare finestra del XII sec.

Le vie che incontreremo: Martirio, Marconi, Robasacchi (n°7 e 9), Olmo (famiglia degli) e Fontana presentano diverse strutture fortificate (castello di Villa Bassa, castello Fontana...) poi continuando osserveremo la chiesa di San Giovanni e, in salita, le strutture del castello della Fontana con il Palatium; a poca distanza altre strutture, lungo la sp 169 (fotograferemo i borghi descritti). Saliremo

sulla costa (la Cuna) verso la villa la Rossera e poi ancora verso la strada detta Pradella.



Edifici del XIII sec. lungo via San Giovanni (sp 129)



Fontana (curiosa analogia con il portale della nostra Casa del Castellano)



La chiesa di San Giovanni



Emblema ecclesiastico alla chiesa di San Bernardino



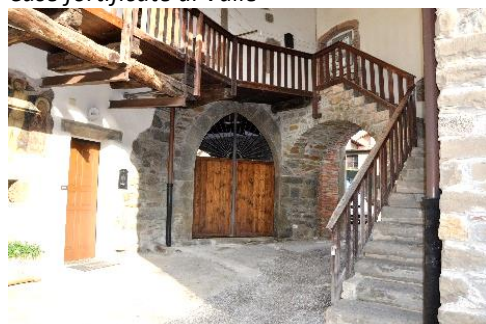
La Rossera



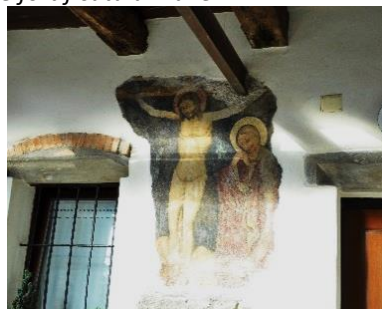
Chiesa di San Bernardino



Case fortificate di Valle



Corte fortificata di Valle



Affresco nella struttura di Valle

In alto la chiesetta di Tassodine, sul nostro cammino quella di San Bernardino che ci porta a un altro gruppo di case fortificate (quelle dei Colleoni e dei Pellegrini Celatti in Valle). Via della Fonte e via Alzata ci conducono verso la parrocchiale di Sant'Andrea apostolo, un edificio imponente con grande scalinata posta su un'altura, a poca distanza la torre del Borgo, un gioiello medioevale ora museo, interessata da un

recupero con strutture moderne. La via del Rito che ci riporta al parcheggio presenta un'altra struttura fortificata detta Castello, mentre sulle alture altre ville di un certo interesse architettonico.



Villa padronale sul colle della Cuna (un castrum)



Villa Perico

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: castellodibergamo@gmail.com

Itinerario provato dal gruppo ZaniCammina, scheda a cura di Gigi Nava

Informazioni e coordinamento durante l'uscita 3406987249 - 3389213848



La parrocchiale di Sant'Andrea



La statua di Sant'Alessandro sulla facciata della parrocchiale



Torre del Borgo

Rimangono escluse alcune località, tra le tante, il Porto con il traghetto leonardesco e la chiesa di Sant'Andrea in Catello.